A CAUSA D'UN PROBLEMA DELICATO ...

*“Dormiamo insieme, ma tu sei lontano,
son venti giorni che non vuoi far sesso,
ti vedo un po' nervoso e alquanto strano,
non sei più tu, ma cosa ti è successo?”.*

Gli disse la ragazza al convivente,
il quale non rispose, con lo sguardo
fissato sul soffitto, sofferente
per un destino perfido e beffardo !
La donna gli accostò la bocca al viso,
gli diede un bacio e l'abbracciò gentile,
si mise sopra, fece un bel sorriso
con l'intenzione mera, femminile,
di risvegliare in lui l'ardore spento.

Ma l'uomo sempre assorto nei pensieri,
gradì quel gesto, fece un movimento
di negazione per quei desideri ...,
sospinse la ragazza sul suo fianco,
si mise a faccia a faccia, poi, con tono
sincero, disse: *“Scusa, sono stanco,
ti devo solo chiedere perdono*

*per questi giorni in cui t'ho trascurata,
ma c'è un problema senza via d'uscita
che blocca la mia mente minacciata
da una brutta notizia, è una ferita !*

*Ti voglio bene, t'amo da morire,
ma non riguarda i nostri sentimenti,
un onere difficile da dire,
ci son di mezzo sei licenziamenti !*

*C'è pure tuo fratello nella lista
ed io non trovo il minimo coraggio,
malefica notizia che rattrista
ed oltretutto ... ha pure un figlio in viaggio !*

*L'avevo fatto entrare proprio io,
però essendo l'ultimo arrivato ...
... è un compito indigesto questo mio,
gli dovrei dir: “Sei stato licenziato !*

*La ditta è in crisi, sto facendo in modo
di farlo andare in cassa integrazione,
ma il presidente non mi scioglie il nodo,
puoi immaginar la mia disperazione !*

*Da direttore devo sottostare
agli ordini dall'alto ... è tirannia !”.*

Rispose lei: *“Non ti preoccupare
lo dico io a Giulio ed a Maria !”*

**Restò abbracciata a lui con tanto affetto ...
... nel segno dell'amore e del rispetto ... !!!**